



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Ravenna

Indirizzo: via G. Rasponi, 5 48121 Ravenna

Tel: 0544 / 219721

Email: ravenna@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Roberta Cappelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Daniela Cappelli

1.1) Eventuali enti attuatori

Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Restituire alla società cittadini a pieno titolo

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizioni di disagio o esclusione sociale – Persone affette da dipendenze

Codifica: 3 - 5

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Nato negli anni '50 alla fine degli anni '60 il Villaggio si trasforma in comunità sociale per prendersi cura di tutte le persone con disagio. La storia più recente ci conduce alla Fondazione sempre più orientata ad un compito di cura e recupero delle persone con dipendenza patologica oltre che di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Il Villaggio del Fanciullo basa le sue linee di azione su alcuni solidi riferimenti: l'attenzione prioritaria alle risorse dell'individuo; il lavoro come leva per la crescita delle competenze e della responsabilizzazione individuale rivolte a favorire l'autonomia e il reinserimento sociale. L'obiettivo è di occuparsi, senza finalità di lucro, di persone con dipendenze, minori a rischio devianza e immigrati, attraverso la prevenzione e la cura finalizzata allo sviluppo intellettuale e culturale, alla responsabilizzazione individuale e sociale attraverso il lavoro, al recupero e all'inserimento sociale.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Il progetto vedrà coinvolte le diverse strutture della Fondazione:

- Comunità residenziale per Dipendenze patologiche e New addiction
- Centro per la gestione della crisi, la rivalutazione diagnostica e la disintossicazione Villa Nina
- Comunità per Minori Stranieri non Accompagnati - MSNA

Il progetto vuole contribuire a migliorare la capacità di integrazione sociale dei soggetti con dipendenze patologiche, minori a rischio di devianza e immigrati attraverso attività impostate in un'ottica terapeutica e pedagogica finalizzata alla responsabilizzazione (comunità terapeutiche), al recupero e al reinserimento sociale degli emarginati, accogliendoli nelle proprie strutture residenziali, impartendo loro istruzione, tecnica o pratica, curando il loro recupero fisico, morale e mentale, praticando terapie idonee.

Nei percorsi di cura, recupero e reinserimento delle persone con dipendenze patologiche l'obiettivo ultimo è quello di costruire autonomie, migliorare le capacità individuali e le competenze relazionali investendo soprattutto in percorsi di formazione professionalizzante e in attività concrete di avvicinamento al mondo del lavoro in un contesto protetto (quello della Comunità).

Nei percorsi di accoglienza ai minori senza famiglia la finalità è quella di sostenerli nel processo di integrazione con il territorio e nel raggiungimento di un'autonomia spendibile, una volta terminato il periodo di permanenza in Comunità, attraverso progetti di inclusione scolastica e sostegno allo studio, di alfabetizzazione per i minori stranieri, di acquisizione di abilità professionali.

Nel 2017 La Fondazione si è fatta carico di circa 160 utenti presso le strutture terapeutiche portando oltre la metà degli ospiti a completamento del programma riabilitativo, circa 90 di loro hanno partecipato a corsi formativi, ricreativi, laboratori e formazioni professionalizzanti; nel 2017 sono andati a buon fine 4 inserimenti lavorativi.

I minori stranieri non accompagnati ospitati presso la nostra struttura sono stati circa 70, tutti i minori hanno partecipato a laboratori e attività di integrazione sociale, il 90% di loro ha fatto scuole professionali portando 10 ragazzi ad avere un lavoro appena usciti dalla comunità.

Lo scenario nazionale sulle dipendenze (dati presi dalla relazione al Parlamento del 2017) mette in luce che se da una parte si sono stabilizzati i consumi di alcune sostanze diffuse nell'ultimo decennio grazie ai livelli di prevenzione e trattamento erogati, dall'altra stiamo osservando l'ingresso sul mercato di nuove sostanze psicoattive che per loro stessa natura hanno una vita sul mercato relativamente breve, sostituite in tempi rapidissimi da nuovi ritrovati.

L'analisi di tutte le fonti istituzionali evidenzia che la cannabis rappresenta la quota più ampia

del mercato nazionale delle sostanze illecite ed è la più diffusa tra la popolazione adulta e i giovanissimi.

Per ciò che concerne i flussi migratori si assiste da una parte al consolidamento dell'integrazione degli stranieri che vivono ormai da anni nel nostro Paese dall'altro l'Italia è interessata da ondate migratorie, non facilmente prevedibili, legate alla ricerca di asilo e protezione da parte di stranieri in fuga da conflitti e persecuzioni.

Sulla base di quanto sopra riportato le criticità sono facilmente riconoscibili: dal punto di vista delle dipendenze c'è un continuo bisogno di attività di formazione professionale e di attività ricreative che possano essere di supporto alle terapie riabilitative per poter facilitare il reinserimento degli utenti.

Per quanto riguarda i minori stranieri accolti c'è la necessità anche per essi di svolgere attività di integrazione e inserimento culturale.

Solo attraverso questo tipo di attività sarà possibile migliorare il reinserimento in società.

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Assistenza sanitaria	- Visite esterne programmate con tempistiche più brevi - Maggiore supporto morale
Miglioramento dell'integrazione	- Aumento corsi alfabetizzazione - Disponibilità a più attività esterne alla Fondazione
Miglioramento dell'agio durante la permanenza	- Aumento dei laboratori ludici e dei corsi ricreativi
Miglioramento del rientro in società	- Programmazione di un numero maggiore di corsi formalizzanti - Aumento inserimenti lavorativi

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari:

Famiglie e/o conviventi dei 98 utenti delle Comunità residenziali e i 30 Minori stranieri non accompagnati ospitati presso le nostre strutture che ogni anno potranno usufruire del progetto per i benefici derivanti dal potenziamento di opportunità di inserimento lavorativo del loro familiare;

Beneficiari:

- Servizi sociali inviati per la costruzione di risposte più efficaci in termini di reinserimento socio-lavorativo degli utenti in carico;
- Cittadinanza per la restituzione di cittadini a pieno titolo e stranieri integrati.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La Fondazione da anni offre a i propri utenti assistenza sanitaria e riabilitativa con corsi di formazione interni e supporto a formazione presso altri enti avvalendosi di professionisti e volontari che possano offrire la loro professionalità nello svolgimento di attività anche ludiche. Sul territorio ravennate esistono altre 3 (Ceis, Saman, Papa Giovanni XXIII) realtà che si occupano di persone con dipendenze patologiche e 4 (L'Arcobaleno, La Fenica, Edith Stein, Eolo) che si occupano di Minori stranieri non accompagnati.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Tutti gli obiettivi individuati di seguito verranno realizzati da tutte e tre le sedi di attuazione previste dal progetto (Comunità residenziale per Dipendenze patologiche e New addiction - Centro per la gestione della crisi, la rivalutazione diagnostica e la disintossicazione Villa Nina - Comunità per Minori Stranieri non Accompagnati – MSNA)

L'obiettivo generale è di migliorare e potenziare l'efficacia dei percorsi riabilitativi e di reinserimento sociale rivolti agli ospiti della comunità tramite la formazione professionale, al sostegno dell'agio e delle capacità creative ed artistiche

Il progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Favorire la formazione professionale
- Promuovere l'agio di tutti gli ospiti, offrendo attività ricreative/creative/artistiche che possano supportare la cura di problematiche psicologiche;
- Offrire a tutti gli ospiti inseriti nei percorsi formativi professionalizzanti le stesse opportunità in termini di socializzazione e auto-gestione della vita comunitaria.
- Maggiore integrazione tramite l'alfabetizzazione

Il raggiungimento degli obiettivi formativi supportano il percorso di recupero dei nostri utenti e l'integrazione sociale. Questo significherà una maggiore capacità di inserimento nel tessuto sociale con un conseguente abbattimento dei costi sociali.

Le competenze professionali oltre a contribuire all'aumento delle possibilità di inserimenti lavorativi, sono oggi fondamentali nella gestione di vari aspetti della vita ordinaria. Conferiscono quindi un'autonomia personale spendibile in svariati ambiti.

CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
Gestione vita ordinaria	Assistenza sanitaria	Tempistiche visite	Calo attesa per visite
	Laboratori formativi	n. 2 laboratori organizzati	n. 4 laboratori organizzati
Supporto alla cura	Laboratori ludico/ricreativi	n. 2 laboratori organizzati	n. 4 laboratori organizzati
Integrazione sociale	Conoscenza linguistica	n. 2 laboratori organizzati	n. 2 laboratori organizzati
	Conoscenza usi/costumi e territorio	n. 4 uscite organizzate sul territorio	n. 6 uscite organizzate sul territorio
	Corsi professionali	n. 4 inserimenti lavorativi	n. 6 inserimenti lavorativi

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) <i>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)</i>		
Obiettivo	Azione	Attività
Assistenza sanitaria - Comunità residenziale per Dipendenze patologiche e New addiction	Supporto psicologico ed operativo	Accompagnare gli utenti presso i servizi sanitari (visite mediche, Ser.T, ecc)
Assistenza sanitaria - Centro per la gestione della crisi, la rivalutazione diagnostica e la disintossicazione Villa Nina	Supporto psicologico ed operativo	Accompagnare gli utenti presso i servizi sanitari (visite mediche, Ser.T, ecc)
Assistenza sanitaria - Comunità per Minori Sritranieri non Accompagnati – MSNA	Supporto psicologico ed operativo	Accompagnare gli utenti presso i servizi sanitari (visite mediche, ecc)
Organizzazione di attività ludico ricreative - Comunità residenziale per Dipendenze patologiche e New addiction	Predisporre e pianificare attività di svago presso le nostre strutture ma anche esterne alla Fondazione	Accompagnare a gite, corsi sportivi, laboratori. Organizzarne in sede
Organizzazione di attività ludico ricreative - Centro per la gestione della crisi, la rivalutazione diagnostica e la disintossicazione Villa Nina	Predisporre e pianificare attività di svago presso le nostre strutture ma anche esterne alla Fondazione	Accompagnare a gite, corsi sportivi, laboratori. Organizzarne in sede
Organizzazione di attività ludico ricreative - Comunità per Minori Sritranieri non Accompagnati – MSNA	Predisporre e pianificare attività di svago presso le nostre strutture ma anche esterne alla Fondazione	Accompagnare a gite, corsi sportivi, laboratori. Organizzarne in sede
Organizzazione attività formative - Comunità residenziale per Dipendenze patologiche e New addiction	Corsi di informatica, lingua italiana, corsi professionalizzanti.	Avviare laboratori, predisporre gli spazi elaborare dati didattici affiancare gli utenti.
Organizzazione attività formative - Centro per la gestione della crisi, la rivalutazione diagnostica e la disintossicazione Villa Nina	Corsi di informatica, lingua italiana, corsi professionalizzanti.	Avviare laboratori, predisporre gli spazi elaborare dati didattici affiancare gli utenti.
Organizzazione attività formative - Comunità per Minori Sritranieri non Accompagnati – MSNA	Corsi di informatica, lingua italiana, corsi professionalizzanti.	Avviare laboratori, predisporre gli spazi elaborare dati didattici affiancare gli utenti.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<i>Obiettivo: Assistenza sanitaria - Comunità residenziale per Dipendenze patologiche e New addiction</i>												
Attività:												
<i>Accompagnare gli utenti presso i servizi sanitari (visite mediche, Ser.T, ecc)</i>												
<i>Obiettivo: Assistenza sanitaria - Centro per la gestione della crisi, la rivalutazione diagnostica e la disintossicazione Villa Nina</i>												
Attività:												
<i>Accompagnare gli utenti presso i servizi sanitari (visite mediche, Ser.T, ecc)</i>												
<i>Obiettivo: Assistenza sanitaria - Comunità per Minori Sritranieri non Accompagnati – MSNA</i>												
Attività:												
<i>Accompagnare gli utenti presso i servizi sanitari (visite mediche, ecc)</i>												
<i>Obiettivo: Organizzazione di attività ludico ricreative - Comunità residenziale per Dipendenze patologiche e New addiction</i>												
Attività:												
<i>Accompagnare a gite, corsi sportivi, laboratori. Organizzarne in sede</i>												
<i>Obiettivo: Organizzazione di attività ludico ricreative - Centro per la gestione della crisi, la rivalutazione diagnostica e la disintossicazione Villa Nina</i>												
Attività:												

Accompagnare a gite, corsi sportivi, laboratori. Organizzarne in sede													
Obiettivo: <i>Organizzazione di attività ludico ricreative - Comunità per Minori Sritranieri non Accompagnati – MSNA</i>													
Attività:													
Accompagnare a gite, corsi sportivi, laboratori. Organizzarne in sede													
Obiettivo: <i>Organizzazione attività formative - Comunità residenziale per Dipendenze patologiche e New addiction</i>													
Attività:													
Avviare laboratori, predisporre gli spazi elaborare dati didattici affiancare gli utenti.													
Obiettivo: <i>Organizzazione attività formative - Centro per la gestione della crisi, la rivalutazione diagnostica e la disintossicazione Villa Nina</i>													
Attività:													
Avviare laboratori, predisporre gli spazi elaborare dati didattici affiancare gli utenti.													
Obiettivo: <i>Organizzazione attività formative - Comunità per Minori Sritranieri non Accompagnati – MSNA</i>													
Attività:													
Avviare laboratori, predisporre gli spazi elaborare dati didattici affiancare gli utenti.													
AZIONI TRASVERSALI													
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale													

Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività supportando i ragazzi all'apprendimento e all'acquisizione di autonomia sociale

Tutte le attività previste per il ruolo dell'operatore saranno prima di essere effettuate organizzate, coordinate e autorizzate dal responsabile di struttura in cui verrà svolta l'attività.

ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
Programmazione visite	Contattare Ausl e Ser.t per organizzare le visite e accompagnare gli utenti
- Laboratorio di informatica	Organizzare i corsi, i luoghi dove svolgerli procurarsi il materiale didattico necessario. Tutoraggio dei partecipanti
- laboratorio di mosaico - laboratorio musica - laboratorio arte - laboratorio scacchi	Organizzare i corsi, i luoghi dove svolgerli procurarsi il materiale didattico necessario. Tutoraggio dei partecipanti
- corsi alfabetizzazione	Organizzare i corsi, i luoghi dove svolgerli procurarsi il materiale didattico necessario. Tutoraggio dei partecipanti
- visite ai monumenti	n. 4 uscite organizzate sul territorio
- Corsi professionali	Ricerca corsi professionali a i quali poter accedere e supporto nell'attività

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Responsabile di Area Comunità Terapeutica	Coordinamento, organizzazione e monitoraggio del servizio. Formazione iniziale all'operatore volontario e punto di riferimento continuo.
1	Responsabile di Area Villa Nina	Coordinamento, organizzazione e monitoraggio del servizio. Formazione iniziale all'operatore volontario e

		punto di riferimento continuo.
1	Responsabile di Area Comunità MSNA	Coordinamento, organizzazione e monitoraggio del servizio. Formazione iniziale all'operatore volontario e punto di riferimento continuo.
3	Educatore professionale	Gestione relazione con gli utenti, azione educativa sviluppando le potenzialità individuali degli utenti.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
 Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno

direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Sarebbero preferibili volontari indirizzati verso studi di educatore professionale e psicologia

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle diverse sedi di attuazione sono state raggruppate per macro voci.

Formazione specifica (N.3 docenti X 60H)	€ 2.000
Risorse umane per l'affiancamento	€ 7.000
Docenti esterni professionali	€ 5.000
Sedi ed attrezzature (lavagna luminosa, pc, fotocopiatrici, proiettore, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia)	€ 800
Spese viaggio	€ 1.000
Materiali di consumo (dispense, materiale per laboratori)	€ 3.000
Totale	€ 18.800

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Ravenna (c.f. 92059930393)	NO PROFIT	SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE
SSD Compagnia dell'Albero R.L. c.f e p.i 02206610392	NO PROFIT	REALIZZAZIONE DEI PERCORSI LUDICO SPORTIVI

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Il volontario potrà disporre al bisogno di una postazione di lavoro completa	
Obiettivo	Assistenza sanitaria
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Materiale clinico	Programmazione e pianificazione visite
Mezzo aziendale per tutte le strutture	Accompagnamento presso le sedi
Obiettivo	Attività ludico ricreative
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Materiale didattico, cancelleria	Realizzazione attività pianificate
Mezzo aziendale per tutte le strutture	Accompagnamento presso le sedi dove eventualmente si svolgeranno le attività
Obiettivo	Attività formative
Risorse tecniche e strumentali	Attività
Materiale didattico, cancelleria	Realizzazione attività pianificate
Mezzo aziendale per tutte le strutture	Accompagnamento presso le sedi dove eventualmente si svolgeranno le attività

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli

operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Ravenna via G. Rasponi, 5 48121 Ravenna

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.
--

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo via 56 Martiri 79 Ravenna
--

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente di seguito indicati
--

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Ceccarelli Manuela nata a Cervia il 19/12/1957	Medico – Direttore Sanitario Comunità Terapeutica	Modulo 1 Formazione per gestione utenti Comunità Terapeutica
Carrozzo Roberta nata a Cesena 22/12/1972	Medico – Direttore Sanitario Villa Nina	Modulo 2 Formazione per

		gestione utenti Villa Nina
Fenati Mattia nato a Ravenna il 27/02/1976	Psicologo – Responsabile MSNA	Modulo 3 Formazione per gestione minori stranieri non accompagnati

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Ceccarelli Manuela	Formazione per gestione utenti Comunità Terapeutica Nozioni sul tipo di patologie trattate, sulle metodologie di intervento e sul comportamento idoneo da tenere con gli utenti trattati in sede di comunità residenziale per dipendenze patologiche	21
Modulo:1		
Formatore	Temi	Ore
Carozzo Roberta	Formazione per gestione utenti Villa Nina Nozioni sul tipo di patologie trattate, sulle metodologie di intervento e sul comportamento idoneo da tenere con gli utenti trattati in sede di comunità specialistica sulla diagnosi di pazienti con dipendenze patologiche	21
Modulo:2		
Formatore	Temi	Ore
Fenati Mattia	Formazione per gestione minori stranieri non accompagnati Nozioni sulle problematiche dei minori e sulle metodologie operative.	21
Modulo:3		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p>		

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5 *Minori e giovani in condizioni di disagio o esclusione sociale – Persone affette da dipendenze*

ASSISTENZA

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini